

LE ASSOCIAZIONI Parla il presidente nazionale Mastrogiovanni: obiettivi e punti della federazione

Lavoro e barriere architettoniche nel focus della Anmic

NAPOLI. Nella sede regionale Anmic di cui è presidente Giuseppe Mastrogiovanni, nella sua prima uscita ufficiale da presidente Nazionale della Federazione Nazionale tra le Associazioni dei disabili, Nazario Pagano, ci ha raccontato i suoi obiettivi. Per cominciare ha fatto il focus sul mondo nazionale della disabilità.

«Non siamo più Ente di diritto pubblico bensì Ente morale. Tra le **Associazioni Nazionali dei disabili**, Anmic, Anmil, Ens, Uici, Unms, Anglat, Arp noi rappresentiamo la disabilità fisica, intellettiva, sensoriale, e la disabilità fisica da lavoro o per servizio. Siamo la più grande Federazione nazionale come numero di iscritti e per la ramificazione territoriale con 1.464 sedi».

Alla luce di questa nuova trasformazione dei sistemi di gestione, come risolve i problemi delle categorie, della Federazione?

«Operiamo su due livelli nazionale e regionale, preoccupandoci che ci sia sempre una vera inclusione lavorativa per la sicurezza sul lavoro, un problema che seguiamo con attenzione, per constatare che i luoghi siano gestibili, insieme alla fruibilità degli ambiti pubblici. Presto presenteremo a Roma una piattaforma. Stiamo lavorando anche sulle barriere architettoniche».

E il lavoro per i disabili?

«La Legge a venti anni di distanza deve essere trasformata. Noi sosteniamo i livelli essenziali che devono essere applicati equamente per tutti».

GIUSEPPE IMPERATO

